## Prevenzione e solidarietà al centro della gara "Fiume in rosa" che ha coinvolto attrici e cantanti

# Regata per la vita con donne super 

## LA KERMESSE

Il Tevere si colora di rosa, per la $22^{\circ}$ Giornata Nazionale per la Salute della Donna. In piû di cento hanno gareggiato per la regata "Fiume in rosa. 1000 colpi per la salute della donna", organizzata dalla Fondazione Atena Onlus (per le Terapie Neurochirurgiche Avanzate) presso il Circolo Canottieri Aniene. Una gara di amicizia e solidarietà fra alcune delle équipe italiane di Dragon Boat, remi composti da donne operate di tumore al seno. Madrina d'eccezione, la ministra della Salute Beatrice Lorenzin che, insieme a Dolcenera, Eleonora Daniele, Alessandra Martines e Rocio Munoz Moralez, si è unita alle atlete imbracciando il remo e vogando a tempo.
Al centro della giornata la pre-
venzione e il controllo contro patologie oncologiche che colpiscono le donne, come il tumore al seno: «La prevenzione è la prima arma che abbiamo per vivere a lungo e bene - afferma la ministra - la seconda sono le vaccinazioni, come quella contro il papilloma virus, per la quale abbiamo esteso la gratuità anche per i bambini fino ai dodici anni». Decine di imbarcazioni hanno colorato il fiume, in una gioiosa processione in rosa, colore d'elezione, in una competizione iconica in cui le donne «remano insieme nella direzione della vita - dice Alessandra Martines - Ê una sfida che si riesce a vincere se le donne si riuniscono, come in questa occasione".
"Cavalcare il drago", nel gergo delle Dragon Ladies - alter ego delle "Donne in rosa" - significa combattere il tumore al seno: «Queste donne hanno delle sto-
rie incredibili - afferma Eleonora Daniele - Prevenzione e informazione sono fondamentali, così come iniziative come questa per dimostrare la forza di queste donne». «Lo sport forma come persona attiva e porta a prendersi cura di sé, vivere sano e conoscersi. Se provi a conoscerti non spaventa la prevenzione» conclude Dolcenera. La gara si conclude con grandi sorrisi e abbracci fra le partecipanti, in una competizione dove c'è un solo, grande e battibile, avversario comune.

Alessandro Di Liegro ORIPRODUZIONERISERVATA



